

PERCORSI DI LEGALITÀ NELLE SCUOLE

Custodire la Costituzione: il ruolo del magistrato, l'impegno della cittadinanza

L'Associazione Nazionale Magistrati – Emilia-Romagna promuove progetti di educazione alla legalità nelle scuole, con l'obiettivo di incontrare i giovani e riflettere con loro sul valore del rispetto delle regole e della cittadinanza attiva. Questi progetti mirano a sensibilizzare gli studenti sui principi fondamentali della Costituzione, a fornire strumenti per la risoluzione non violenta dei conflitti e a promuovere una cultura di legalità che contrasti l'illegalità.

L'ANM, attraverso iniziative come "Percorsi di Legalità", porta i magistrati nelle scuole per incontrare gli studenti e discutere temi legati alla giustizia, al diritto e alla responsabilità individuale e collettiva.

In sintesi, l'impegno dell'ANM nella scuola mira a creare una generazione consapevole dei propri diritti e doveri, in grado di contribuire a una società più giusta e civile.

Per i giovani, e per gli adolescenti in particolare, riconoscere e accettare un mondo di regole è un percorso difficile e faticoso, a volte percepito come inutile. In tal senso, promuovere la CULTURA DELLA LEGALITA' NELLA SCUOLA significa educare gli alunni al rispetto della dignità della persona umana, al rispetto della diversità dell'altro, attraverso la consapevolezza dei diritti e dei loro limiti, nonché dei doveri, con l'acquisizione delle conoscenze e l'interiorizzazione dei valori che stanno alla base della convivenza civile e che ispirano la nostra Carta Costituzionale.

Il progetto ***“Percorsi di legalità”***, che dallo scorso anno ha posto al centro il tema ***“lavorare con la Costituzione”***, prosegue con l'obiettivo di offrire agli studenti una spiegazione concreta dei principi fondamentali della Carta costituzionale e del sistema normativo italiano, posti alla base della nostra società.

I magistrati del distretto emiliano – romagnolo incontreranno i ragazzi per parlare loro della Costituzione ed illustrare come ogni principio in essa contenuto, fissato dal legislatore costituente, orienti il lavoro quotidiano del magistrato nell'applicazione della legge nel singolo caso concreto. Non solo, i principi costituzionali sono patrimonio della comunità e per essa sono stati elaborati: per questo è importante che ogni persona, soprattutto le giovani generazioni, ne apprezzino il valore per averne cura e, ancor prima, piena consapevolezza. Infatti, è la cultura della legalità e del rispetto da parte di ciascuno che aiuta il complesso sistema giustizia ad adempiere alla propria funzione. La rinuncia ai valori della legalità da parte del singolo porta, giocoforza, il sistema giudiziario ad offrire un servizio più lento e affaticato e meno reattivo.

Si spiegheranno, anche mediante il ricorso ad esempi concreti, i ruoli e i compiti dei magistrati, la funzione essenziale dell'avvocatura e di tutti gli operatori del settore giustizia, nonché la dialettica necessaria per giungere alla decisione più giusta, nel rispetto della uguaglianza di tutti davanti alla legge, principio fondante la nostra democrazia. Ogni magistrato porterà ai ragazzi il proprio patrimonio di conoscenza ed esperienza, nelle materie del diritto civile e penale, spiegando perché e come, nell'amministrare la giustizia, partecipa al raggiungimento dell'affermazione dei principi costituzionali che devono orientare sempre la decisione del caso concreto (principi di proporzionalità della pena, dell'interesse primario del minore, della tutela della sicurezza sul posto di lavoro...) al fine di realizzare una società più giusta.

La descrizione del lavoro quotidiano del magistrato e la presentazione di casi specifici consentiranno agli studenti di incontrare e conoscere la complessità delle situazioni umane, economiche e sociali che la Costituzione ha previsto e ha inteso sapientemente regolare.

“Percorsi di legalità” è, dunque, un progetto che, grazie alle Sottosezioni ANM presenti in ogni capoluogo di provincia, si articola nella realizzazione di incontri, rivolti agli studenti delle scuole medie inferiori e superiori di ciascuna provincia

emiliano-romagnola. Gli incontri, tenuti da magistrati in servizio nel distretto, si svolgeranno in maniera dialettica, con piena disponibilità a soffermarsi su argomenti che ciascun istituto, in base alle indicazioni provenienti da docenti e da studenti, comunicherà anticipatamente ai singoli magistrati.

Ogni incontro cercherà di privilegiare il confronto e il dialogo con gli studenti.

Il progetto terminerà a maggio, mese nel quale verrà organizzata una giornata conclusiva presso ciascun Tribunale emiliano-romagnolo: durante tale evento i palazzi di giustizia verranno aperti agli studenti che hanno partecipato al progetto per realizzare un processo simulato ovvero, compatibilmente con le esigenze di servizio, per una visita degli uffici giudiziari, al fine di mostrare con maggiore concretezza quanto è stato oggetto di dibattito nei singoli incontri presso gli istituti scolastici.

L'obiettivo del progetto è quello di fornire da parte dei magistrati uno strumento di ausilio ai docenti nella complessa attività di educazione alla legalità alle giovani generazioni.

Si chiede, pertanto, la possibilità di accogliere il presente progetto e di inoltrarlo agli istituti di tutta la regione Emilia Romagna al fine di poter definire tempi e modalità in ogni singola provincia degli incontri dei magistrati presso le scuole.

Si richiede, inoltre, al fine di rendere concretamente operativo il progetto e maggiormente agile l'attuazione dello stesso, l'individuazione di un referente dell'ufficio scolastico per ogni provincia che avrà il compito di raccordarsi con i componenti delle singole sottosezioni, per la formazione di un calendario, previa acquisizione delle adesioni da parte degli istituti coinvolti.

Si ringrazia sin d'ora per l'attenzione e, rimanendo in attesa di un Vostro gentile riscontro, si porgono cordiali saluti.

Per la Giunta Esecutiva Sezionale ANM dell'Emilia Romagna

Il Presidente

dott. Paolo Gilotta